Accademia Carrara

Le storie di Botticelli

Tra Boston e Bergamo

12.10.2018 — 28.01.2019

www.lestoriedibotticelli.it

Socio promotore: **Comune di Bergamo**
Soci cofondatori: **Humanitas, Metano Nord, Fondazione Emilio Lombardini**
Partner: **Fondazione Credito Bergamasco, Rulmeca**

Sponsor

Con il contributo di

Sponsor tecnici

Media partner

Storia di Lucrezia (dettaglio) di Sandro Botticelli, Isabella Stewart Gardner Museum di Boston

Accademia Carrara

Le storie di Botticelli. Tra Boston e Bergamo

Uno dei maestri del Rinascimento, una ricongiunzione attesa da tempo, due storie al femminile, una storia di collezionismo e di storia dell'arte.

dal **12 ottobre 2018** al **28 gennaio 2019**
a cura di **M. Cristina Rodeschini** e **Patrizia Zambrano**

L'**Accademia Carrara** riunisce, grazie alla collaborazione con l'**Isabella Stewart Gardner Museum** di Boston, due opere di **Sandro Botticelli**, *Storia di Virginia* e *Storia di Lucrezia*, certamente divise già nel corso dell'Ottocento poiché acquisite una negli Stati Uniti e l'altra in Italia. Per celebrare questo straordinario ricongiungimento (una seconda tappa è prevista a Boston per l'inizio del 2019) il museo di Bergamo offre al pubblico una mostra preziosa, un'occasione di confronto, emozione, studio, capace di raccontare un artista, un'epoca e una città: Firenze.

uno dei maestri del Rinascimento
Sandro Botticelli (1445-1510) dipinge le storie di Virginia e Lucrezia intorno al 1505, un'unica committenza per due tavole sorelle, immaginate per un unico luogo, in origine inserite in un rivestimento che copriva le pareti di una stanza sino all'altezza delle spalle.

Solennità ed eleganza di inquadrature architettoniche, memorie classiche, concitazione degli episodi, momenti di sentita drammaticità, questi alcuni particolari che caratterizzano i due capolavori insieme al tema: la tradizione rinascimentale riporta infatti alla decorazione delle camere, in occasione di matrimoni importanti, con scene di probità e castità. Le due storie compaiono spesso in coppia, utilizzate come pendant nei cicli decorativi dell'epoca, dove la Roma antica e la Firenze rinascimentale si fondono generando due palcoscenici per il sacrificio di due donne. Le virtù femminili della pudicizia e della castità sono celebrate dalla morte di Virginia e Lucrezia e le rivolte popolari anti tiranniche sono esaltate dagli uomini pronti alla battaglia.

una ricongiunzione attesa da tempo
Già divise nell'Ottocento (proseguono gli studi sulla loro storia antecedente) e separate da migliaia di chilometri, Virginia e Lucrezia legano due istituzioni dalla seconda metà del XIX secolo: Accademia Carrara di Bergamo e Isabella Stewart Gardner Museum di Boston.

La loro ricongiunzione dà vita a un confronto straordinario, consentendo di approfondire origine, natura e storia della mirabile coppia di dipinti, prima a Bergamo (da metà ottobre 2018) e poi a Boston (da metà febbraio 2019). Grazie alla collaborazione tra i due musei, la reciprocità della proposta tramuta un dialogo a distanza in due imperdibili appuntamenti culturali.

Sandro Botticelli, celebrato universalmente per aver saputo interpretare il suo tempo che abbraccia il massimo fulgore della corte medicea sino alla sua crisi e al suo tramonto, lavora alle due tavole in età matura.

due storie al femminile
Virginia e Lucrezia ci raccontano due storie di virtù e sacrificio al femminile, Virginia assassinata dal padre per preservarne l'onore, Lucrezia che sceglie la morte pur di salvarsi dall'ignominia. Due storie dipinte in episodi che raccontano non solo del sacrificio e del suo svolgersi, ma anche del riscatto: per Virginia la reazione dei plebei, guidati dal padre, contro l'ingiustizia del potere; per Lucrezia la rivolta contro il mal governo di Roma. Le due narrazioni oltre a rappresentare esempi di virtù, nel loro alludere alla rivolta contro il sopruso, rivestono un significato politico che rimanda alle aspre lotte di potere a Firenze allo scadere del Quattrocento.

una storia di collezionismo e di storia dell'arte
Una storia di storia dell'arte: Virginia arriva nella collezione dell'Accademia Carrara grazie al lascito di **Giovanni Morelli** nel 1891, l'acquisto risale al 1871 (storico dell'arte, ideatore del metodo morelliano, grazie al quale è possibile riconoscere l'autore di un'opera tramite l'osservazione di caratteristiche ricorrenti); Lucrezia viene acquistata nel 1894 da Isabella Stewart Gardner, dal conte Ashburnham, grazie alla mediazione di **Bernard Berenson** (storico dell'arte da sempre considerato uno dei massimi conoscitori del Rinascimento italiano).

in mostra
L'eccezionale ricongiungimento ha orientato l'Accademia Carrara alla valorizzazione anche degli altri due dipinti di Botticelli sempre a Bergamo: *Ritratto di Giuliano de' Medici* (1478-1480 circa) e *Vir dolorum* (1495-1500 circa), entrambi entrati in collezione grazie alla donazione di Giovanni Morelli.

Il *Ritratto di Giuliano* sarà affiancato dal busto in marmo che lo raffigura in prestito dal **Museo del Bargello di Firenze** e dal testo di **Paolo Giovio**, *Elogia virorum bellica virtute illustrium*, Basilea 1575, corredato dall'incisione con il giovane erede della famiglia Medici trafitto da un pugnale, per ricordare i fatti di sangue della Congiura dei Pazzi che videro la sua morte.
Il *Vir dolorum* della Carrara, già in coppia con una *Mater Dolorosa* - oggi non rintracciabile, ma nota attraverso un'immagine del 1913 - sarà accostato al *Crocifisso* (1496-1498 circa) del **Museo dell'Opera del Duomo di Prato**.

Con questo nuovo appuntamento si consolida, dopo *Raffaello e l'eco del mito*, la collaborazione con Tobia Scarpa e Mauro Piantelli (De8 Architetti). Il progetto d'allestimento dedicato a Botticelli si intitola *Il giardino ritrovato* e pone al centro dell'ideazione il rapporto tra luce e natura, tema centrale della filosofia neoplatonica rinascimentale. (vedi p. 11)

Il progetto espositivo è corredato dalle proposte ideate dai **Servizi Educativi** dell'Accademia Carrara per pubblici differenti: bambini, famiglie, istituti scolastici. La narrazione, il collezionismo, le tecniche artistiche sono i temi delle attività laboratoriali riservate alle scuole di ogni ordine e grado, in cui gli studenti possono vivere esperienze interdisciplinari. Ogni fine settimana, inoltre, per tutta la durata della mostra, appuntamenti dedicati alle famiglie e agli adulti. Proposte *ad hoc* anche per i giovani adolescenti, grazie ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e alla collaborazione con Bergamo Film Meeting.

Ad opera dei Servizi Educativi è anche la messa a punto dell'**audioguida** dedicata a bambine e bambini **dai 7 ai 12** anni: i piccoli visitatori sono accompagnati in mostra da una guida d'eccezione, Giovanni Morelli, che li sfida a osservare le opere come veri storici dell'arte, conducendoli alla scoperta di Botticelli, del Rinascimento e dei suoi protagonisti.

Catalogo Officina Libraria con testi di: **Francesco Caglioti**, **Ilaria Ciseri**, **Ana Debenedetti**, **Andrea Di Lorenzo**, **Elsa Filosa**, **Peggy Fogelman**, **Rossella Lari**, **Angelo Loda**, **Gianfranco Pocobene**, **M. Cristina Rodeschini**, **Paolo Sachet**, **Nathaniel Silver**, **Patrizia Zambrano**.

hashtag di riferimento:
#CarraraBotticelli #BotticelliBergamo #lestoriediBotticelli

ufficio stampa
adicorbetta
press@adicorbetta.org
t. +39 02 89053149
social network: adicorbetta
corso Magenta, 10. Milano

Dopo il successo ottenuto dalla mostra dedicata a Raffaello e a pochi mesi dall'attribuzione del dipinto ad Andrea Mantegna, Accademia Carrara chiude il 2018 e accoglie il 2019 con un nuovo progetto. Attraverso una collaborazione internazionale, Bergamo e Boston, nel nome di Botticelli, realizzano una ricongiunzione che si attendeva da molto tempo. La rete internazionale che riconosce Accademia Carrara come uno dei musei più preziosi d'Italia si intensifica maggiormente in un contesto in cui studio, ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio costituiscono basi imprescindibili per la costruzione di un percorso sempre più ambizioso.
Giorgio Gori presidente Fondazione Accademia Carrara e sindaco di Bergamo

Ricostruire la storia delle opere conservate, ricongiungendole negli unicum *originari, è un metodo di lavoro che aiuta tutti noi a riscoprire le bellezze della Carrara, capirne la genesi, calarle nel contesto storico di riferimento. Mostrare Lucrezia e Virginia insieme per la prima volta permette non solo di godere dell'opera nella sua completezza e di studiarla con rinnovato interesse, ma è anche una fondamentale occasione per approfondire il percorso artistico di uno dei maestri indiscussi tra Quattrocento e Cinquecento, grazie a un confronto serrato con altri dipinti della collezione e con importanti prestiti. Un nuovo progetto espositivo che, ancora una volta, conferma quanto la Carrara sappia tessere importanti relazioni a livello internazionale.*
Nadia Ghisalberti assessore alla cultura Comune di Bergamo

La solida collaborazione dell'Accademia Carrara con l'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston viene sottolineata con vigore da questa mostra. Il profondo e fattivo dialogo culturale tra i due musei, che prendeva avvio nel 2015, trova nell'esposizione Le storie di Botticelli. Tra Boston e Bergamo*, un importante punto di approdo. I due dipinti con la* Storia di Virginia *della Carrara e la* Storia di Lucrezia *del Gardner, dipinte dal maestro fiorentino nella piena maturità, ne confermano la grandezza e mettono in risalto l'attualità del ruolo femminile nella società. Le due storie vengono interpretate da Botticelli non solo come esempi di alta moralità civile, ma come detonatori di radicali cambiamenti politici. Affascina il messaggio al quale dà voce il mondo rinascimentale: la sfera privata volge in interesse collettivo. Ieri come oggi?*
M. Cristina Rodeschini direttore Accademia Carrara e co-curatore della mostra

Nelle tre sezioni della mostra ogni singola opera di Botticelli presente nella collezione dell'Accademia Carrara è messa in relazione a dipinti, sculture, testi con i quali si instaura un dialogo che si snoda, con andamento cronologico, dalle opere più antiche sino a quelle dipinte nei primissimi anni del Cinquecento, poco prima della morte dell'artista (1510). Questa trattazione nasce dall'idea del confronto e dell'interlocuzione tra opere della Carrara e opere 'ospiti' della mostra e intende valorizzare la collezione dimostrando che ciò che è custodito nel museo non è materia morta ma invece materiale vivente e che continuamente pone domande alle quali gli studiosi, ma anche il pubblico sono chiamati a rispondere. Il visitatore si troverà perciò di fronte a tre diversi aspetti dell'attività di Sandro Botticelli: il pittore di ritratti, il pittore del tema sacro, il pittore di storie, in particolare episodi della storia romana.
Patrizia Zambrano co-curatore della mostra, professore presso Università del Piemonte Orientale

La mostra: introduzioni alle sale

Gli spazi dell'Accademia Carrara dedicati a *Le storie di Botticelli. Tra Bergamo e Boston*, sono allestiti attorno a nuclei tematici in grado di descrivere il contesto storico e culturale della Firenze di fine Quattrocento, scenario in cui vennero realizzati i due dipinti con Virginia e Lucrezia.

sala 7: Giuliano de' Medici
Fratello minore di Lorenzo il Magnifico, abile cavaliere e vincitore della Giostra del 1475 celebrata dal Poliziano, Giuliano de' Medici (1453-1478) fu vittima della Congiura dei Pazzi, assassinato a Firenze il 26 aprile 1478. Lorenzo volle denunciare e ricordare la sua morte – '*luctus publicus*' – con il conio di una medaglia realizzata dallo scultore di famiglia Bertoldo di Giovanni, che raffigurò, su entrambe le facce, il violentissimo agguato avvenuto in S. Maria del Fiore. Dalla maschera mortuaria fu ricavato il volto di un busto in marmo e Sandro Botticelli la utilizzò per delineare il ritratto di Giuliano di cui si conoscono almeno tre versioni (a Bergamo, Washington, Berlino). Nel Cinquecento, un pugnale compare a trafiggere il cuore di Giuliano nella xilografia di Tobias Stimmer posta a corredo dell'elogio scritto da Paolo Giovio.

sala 8: il *Vir Dolorum*
Sebbene sia nota la centralità della figura di Cristo nella dottrina e nella predicazione di Gerolamo Savonarola (1452-1498), immagini come il *Vir Dolorum* e le sue diverse varianti (in dittico con la figura della Madonna, come Redentore o con gli strumenti della passione) sono presenti a Firenze, in Italia e in Europa sin dal Medioevo. Analogamente, il Cristo crocifisso scolpito o dipinto è una tipologia centrale nelle pratiche liturgiche. In particolare la tipologia della croce sagomata e dipinta sui due lati si lega, nel '400, a pratiche devozionali comuni presso le 'Compagnie' di fedeli che ne facevano il fulcro delle processioni rituali. Le immagini di Cristo, collocate in cappelle, oratori, celle o in contesti domestici, avevano la funzione di evocare le sofferenze di Gesù, invitando il fedele all'identificazione, alla contemplazione, alla preghiera.

sala 9: Virginia e Lucrezia, due dipinti per spalliera
Prodotti e diffusi tra la fine del '300 e l'inizio del '500, i dipinti per spalliera, simili a quelli che decoravano forzieri e cassoni, erano inseriti entro il rivestimento (ligneo o di altri materiali) delle pareti della 'camera'. Impiegate solitamente, ma non esclusivamente, nell'ornamento dei palazzi, queste tavole affollate di 'figure piccole' si trovavano all'altezza dell'occhio o più in alto e potevano costituire serie anche numerose. I soggetti raffigurati hanno carattere profano o sacro e sono tratti da fonti antiche quali Livio, Ovidio, Plutarco, Virgilio o dalla Bibbia o da testi di Boccaccio e Petrarca e altri autori. Se realizzate in occasione di nozze, le storie illustrate nelle spalliere fanno riferimento alla fedeltà e alla felicità coniugale ed erano intese come modelli di comportamento per gli sposi.

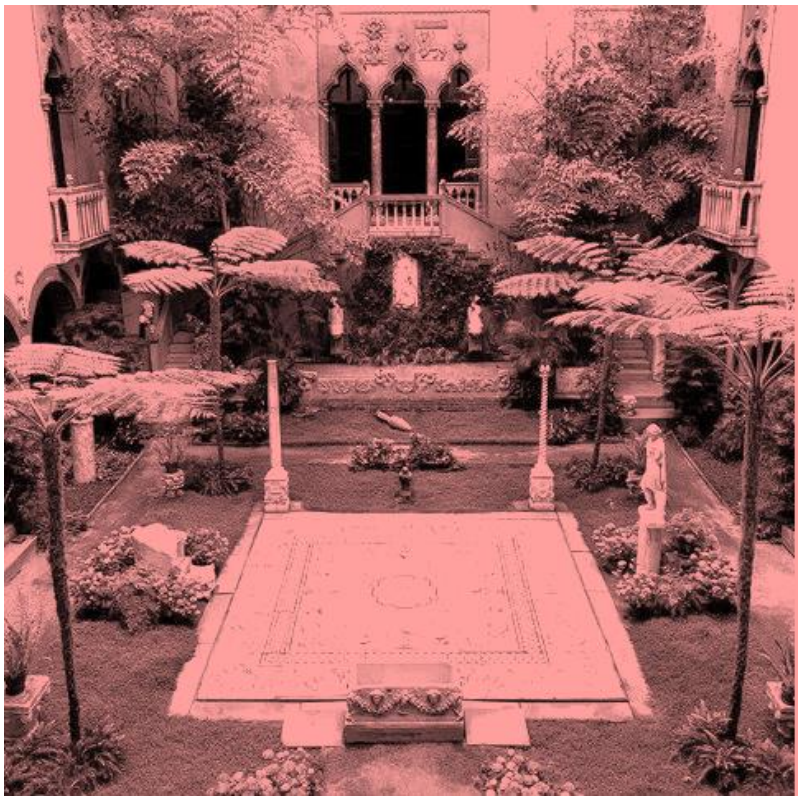
Le due istituzioni: Accademia Carrara di Bergamo e Isabella Stewart Gardner di Boston

Accademia Carrara

L'Accademia Carrara fu istituita a Bergamo, nel **1796**, per volontà di **Giacomo Carrara**, come complesso unico di **Scuola di Pittura e Pinacoteca**, in cui confluì la sua straordinaria raccolta di dipinti. Nel corso di oltre duecento anni si è arricchita grazie a lasciti di grandi conoscitori come **Guglielmo Lochis**, **Giovanni Morelli** e **Federico Zeri**. Memoria e simbolo del collezionismo italiano, la Carrara custodisce capolavori assoluti della storia dell'arte, testimonianze di cinque secoli con **Pisanello**, **Foppa**, **Mantegna**, **Giovanni Bellini**, **Botticelli**, **Bergognone**, **Raffaello**, **Tiziano**, **Baschenis**, **Fra Galgario**, **Tiepolo**, **Canaletto**, **Hayez** e **Piccio**. Accademia Carrara vanta tra i più importanti corpus al mondo di opere di **Lorenzo Lotto** e **Giovan Battista Moroni**. Dalla riapertura del 2015 si sono susseguite le mostre *Io sono il Sarto. Moroni a Bergamo*, *Lorenzo Lotto. Attraverso Bergamo* e *Raffaello e l'eco del mito*, oltre a una serie di iniziative che coinvolgono il pubblico, tra proposte didattiche e servizi al pubblico, dimostrando la vivacità di un museo contemporaneo.

Isabella Stewart Gardner Museum

L'Isabella Stewart Gardner Museum è il frutto della passione per l'arte e della visione personale di una donna, **Isabella Stewart Gardner**. Completato nel **1901** e ispirato a un palazzo veneziano, il museo ospita più di **1500 opere d'arte** tra cui capolavori di **Raffaello**, **Rembrandt**, **Tiziano**, **Michelangelo**, **Turner** e **Matisse**, insieme a dipinti di artisti contemporanei alla fondatrice come **James McNeill Whistler** e **John Singer Sargent**. Isabella Stewart Gardner ha supportato il talento dei suoi amici in molti campi della cultura, tra cui lo scrittore **Henry James** e il compositore **Charles Martin Loeffler**. Seguendo il suo spirito, un nuovo palazzo, progettato da **Renzo Piano**, offre una piattaforma per artisti contemporanei, musicisti e studiosi e si propone come luogo innovativo dove celebrare la creatività in tutte le sue forme. A partire dall'inaugurazione dei nuovi spazi espositivi nel 2012, il museo ha presentato mostre pluripremiate tra cui *Ornament and Illusion: Carlo Crivelli of Venice*, *Beyond Words: Italian Renaissance Books*, e *Beato Angelico: Heaven on Earth* tra le altre, oltre a performance di musica e danza, conferenze, letture e talk.



I due collezionisti: Giovanni Morelli e Isabella Stewart Gardner

Le tavole con le storie di Virginia e di Lucrezia, divise tra Bergamo e Boston, oltre a essere importanti opere di Sandro Botticelli, sono espressione di due eccentrici protagonisti del collezionismo tra ’800 e ’900: Giovanni Morelli (1816-1891) e Isabella Stewart Gardner (1840-1924).

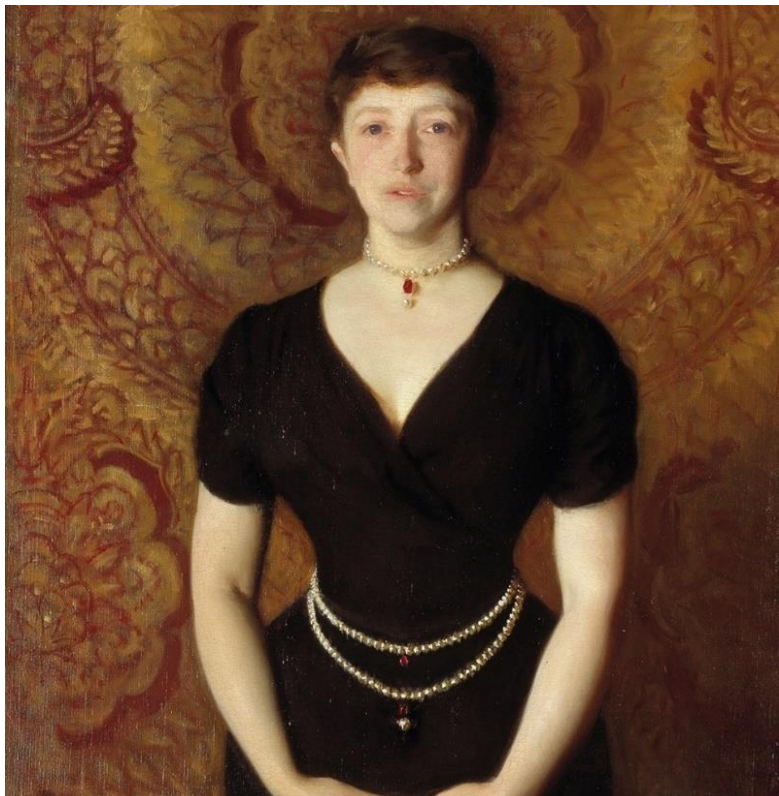
Giovanni Morelli

Patriota, uomo politico, fine diplomatico, colto conoscitore, accreditato in tutta Europa per gli scritti affilati, le acute attribuzioni, le relazioni internazionali, Morelli riservò a Botticelli una vera predilezione, che indusse una decisiva rivalutazione del pittore in Italia e all’estero. Si tratta di un lascito culturale che venne raccolto dal collezionismo più avveduto e dalla nuova generazione di storici dell’arte. La concezione del metodo attribuzionistico morelliano, basato sull’osservazione e la classificazione dei dettagli anatomici delle figure rappresentate da ciascun artista, mosse i primi passi proprio intorno alle opere Botticelli agli Uffizi.

Isabella Stewart Gardner

Isabella Stewart, sposata Gardner, nata a New York, ma vissuta a Boston, fu collezionista di gran gusto e dal potenziale economico illimitato. I suoi acquisti spaziarono dall’arte italiana (Giotto, Simone Martini, Beato Angelico, Piero della Francesca, Crivelli, Raffaello, Tiziano, Moroni), ai maggiori artisti europei (Rubens, van Dyck, Rembrandt, Vermeer), alle culture orientali, rivolgendosi anche alle espressioni artistiche della sua epoca (Manet, Degas, Whistler, Sargent). Furono per lei preziosi i suggerimenti di Bernard Berenson, storico dell’arte statunitense.

I due collezionisti, accomunati da una passione per l’arte grazie alla quale nutrirono sorprendenti raccolte, destinarono al pubblico i frutti dalla loro competenza: le più di cento opere della collezione Morelli arricchirono il patrimonio della Carrara a partire dal 1891, mentre la raccolta Stewart Gardner trovò sede a Boston dal 1903 in un edificio commissionato da Isabella per questa destinazione.



opere in mostra

Sandro Botticelli (Alessandro di Mariano Filipepi)
Storia di Virginia
1505 circa, tempera e oro in conchiglia su tavola, cm 83,3 x 165,5
Bergamo, Accademia Carrara, collezione Morelli, 1891

Sandro Botticelli (Alessandro di Mariano Filipepi)
Storia di Lucrezia
1505 circa, tempera e oro in conchiglia su tavola, cm 83,8 x 176,8
Boston, Isabella Stewart Gardner Museum

Sandro Botticelli (Alessandro di Mariano Filipepi)
Ritratto di Giuliano de' Medici
1478-1480 circa, tempera e olio su tavola, cm 59,5 x 39,3
Bergamo, Accademia Carrara, collezione Morelli, 1891

Scultore fiorentino (Michele Marini da Fiesole?)
Giuliano di Piero de' Medici
1480 - 1490 circa, marmo
Firenze, Museo Nazionale del Bargello

Bertoldo di Giovanni
Medaglia della Congiura dei Pazzi
1478, bronzo
Firenze, Museo Nazionale del Bargello

Tobias Stimmer
Ritratto di Giuliano de' Medici
1569 - 1575 circa
Xilografia pubblicata in Paolo Giovio, *Elogia virorum bellica virtute illustrium, septem libris iam olim ab authore comprehensa, et nunc ex eiusdem Musaeo ad vivum expressis imaginibus exornata*, Basilea, Pietro Perna e Heinrich Petri, 1 febbraio 1575, p. 159, entro elaborata cornice xilografica indipendente incisa dello stesso artista, con mascheroni, motivi agresti e due cariatidi su mappamondi a richiamo del Vecchio e del Nuovo Continente.
Novara, Biblioteca Carlo Negroni

Sandro Botticelli (Alessandro di Mariano Filipepi)
Crocifisso
1490 circa, tempera su tavola, cm 157,5 x 98,8
Prato, Museo dell'Opera del Duomo

Sandro Botticelli (Alessandro di Mariano Filipepi)
Vir Dolorum
1495-1500 circa, tempera e oro su tavola, cm 47,6 x 32,3
Berrgamo, Accademia Carrara, collezione Morelli, 1891

curatori

Maria Cristina Rodeschini Storico dell'arte. Si è formata all'Università degli Studi di Milano. Ha partecipato a iniziative editoriali dedicate alla cultura artistica dal XVI al XIX secolo. Si è occupata di storia del collezionismo. Ha coordinato gruppi di ricerca che hanno condotto campagne di studio e di documentazione sulle arti del XX secolo. Dal 1990 è conservatore dell'Accademia Carrara. Dal 2005 è responsabile dell'Accademia Carrara e della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo. Ha curato più di 200 esposizioni, nell'ambito delle quali ha pubblicato contributi di carattere scientifico. Ha ideato progetti espositivi presso istituzioni italiane e straniere nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico della Carrara, con particolare riferimento agli anni 2009-2014. Numerose le mostre progettate e realizzate in Italia (a Bologna, Bolzano, Bressanone, Firenze, Merano, Pordenone, Sassari). Nel quadro della promozione internazionale dell'Accademia Carrara, ha curato mostre in Europa (Polonia, Svezia) e negli Stati Uniti (New York, Washington). Ha contribuito alla definizione dell'assetto istituzionale e gestionale della GAMeC. Dal 2005 ha coordinato gruppi di lavoro di carattere scientifico e tecnico nell'ambito del processo di riordino delle collezioni museali della Carrara e del restauro della sede storica per la riapertura del museo avvenuta nel 2015. Da febbraio 2017 è direttore della Fondazione Accademia Carrara.

Patrizia Zambrano Professore associato di Storia dell'Arte Moderna (Università del Piemonte Orientale). Si occupa di pittura, scultura e letteratura artistica del Rinascimento fiorentino. Con Jonathan K. Nelson è autrice una monografia dedicata a Filippino Lippi (Milano 2004). Ha partecipato al comitato scientifico della mostra Filippino Lippi e Sandro Botticelli nella Firenze del '400 (Roma, Scuderie del Quirinale, 2011-2012) e contribuito alla mostra Botticelli nelle collezioni lombarde (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 2010-2011). Lavora attualmente a un volume su Sandro Botticelli e la nascita del ritratto moderno. Ha studiato la storia della *connoisseurship*, Bernard Berenson e la confusione tra Filippino Lippi e Sandro Botticelli (Amico di Sandro, Milano 2006).

FONDAZIONE
ACCADEMIA
CARRARA

Fondazione Accademia Carrara

Fondazione Accademia Carrara si è costituita il 25 giugno 2015 per meglio adempiere, alla luce dei cambiamenti sociali e culturali di questi ultimi anni, a quelle che furono le volontà del conte Giacomo Carrara. Egli, nell'istituire nel 1796 l'Accademia, in estrema sintesi, intendeva "promuovere lo studio delle belle arti onde giovare alla Patria e al Prossimo". Azioni e finalità antiche, dunque, ma tuttora validissime. Proprio perché riconosciute come attuali e centrali nella costruzione della compagine sociale, si è scelto per lo straordinario patrimonio civico di Bergamo un modello di gestione che coniugasse autonomia, snellezza ed efficacia nel perseguire la più attenta conservazione e la più moderna valorizzazione a vantaggio della collettività.

Il Socio Promotore della Fondazione Accademia Carrara è il Comune di Bergamo, insieme a Soci Cofondatori quali Metano Nord, Humanitas Gavazzeni e Fondazione Emilio Lombardini. Partner della Fondazione Accademia Carrara sono Fondazione Credito Bergamasco e Rulmeca.

Il consiglio di amministrazione è presieduto da Giorgio Gori. I consiglieri sono Luca Zanchi per Metano Nord, Giuseppe Fraizzoli per Humanitas, Tito Lombardini per Fondazione Emilio Lombardini, Marco Fumagalli per il Comune di Bergamo e Willy Zavaritt per la Commissaria. Il Comitato dei Garanti, anch'esso presieduto da Giorgio Gori, è composto da Ruggero Barzaghi per Metano Nord, Mario Ratti per Humanitas, Alessandro Cainelli per Comune di Bergamo, Ignazio Bonomi per la Commissaria.

Il direttore della Fondazione Accademia Carrara è M. Cristina Rodeschini.

allestimento

disegno di Tobia Scarpa

Il giardino ritrovato
progetto di allestimento di Tobia Scarpa e Mauro Piantelli (De8 Architetti)

Ciò che ci è stato chiesto, attraverso l'allestimento della mostra, è la creazione di un evento che sia in grado di provocare lo spazio esistente e trasformarlo in un luogo. Uno spazio-luogo "narrativo", coerente e conseguente con il racconto della mostra. È sufficiente la tripartizione della grande sala per accogliere i 3 momenti del percorso espositivo? È solo una questione di disposizione?

L'opera di Botticelli e di tutti gli artisti che hanno gravitato attorno alla corte medicea nella Firenze tra Quattro e Cinquecento, non può prescindere dall'influenza dell'Accademia Platonica e dalla riscoperta di alcuni filosofi. Uno dei temi centrali del neoplatonismo riguarda la luce: tutte le cose, essendo illuminate da Dio, sono tra loro collegate e contengono la presenza divina. La luce e la natura hanno poi anche un grande valore simbolico e, attraverso segni e allegorie, disvelano le verità spirituali presenti nella realtà. Abbiamo scelto di legare lo spazio espositivo al giardino esistente, d'introdurre nel museo la natura e la luce, che ne erano escluse.

È sufficiente cambiare il colore, e la percezione materica, delle due quinte espositive esistenti per poter leggere più chiaramente lo spazio della sala; abbiamo interpretato prospetticamente il crocefisso ligneo creando un filtro tra spazio espositivo e la quinta fondale del giardino. Le opere dialogano con questo spazio ripensato, creando un luogo nuovo, «Ce qui a lieu c'est le lieu».

Tobia Scarpa Si occupa di architettura, restauro, allestimenti museali e design. Dagli anni '60 si afferma come protagonista della progettazione industriale e architettonica in ambito nazionale e internazionale, ricevendo molti riconoscimenti tra cui il Compasso d'Oro alla carriera (2008). Numerose le pubblicazioni a lui dedicate; alcune sue opere sono esposte in vari musei del mondo.

Mauro Piantelli (De8 Architetti) Lavora sulla ri-generazione del patrimonio storico-architettonico, sia alla scala dell'edificio sia alla scala urbana. Negli ultimi anni progetta anche nuovi edifici, spazi pubblici e allestimenti. È stato premiato in concorsi nazionali e internazionali di architettura. Con Tobia Scarpa realizza il Kursall di San Pellegrino Terme e si occupa del progetto di Crespi d'Adda (patrimonio UNESCO).

catalogo

Le storie di Botticelli. Tra Boston e Bergamo
a cura di M. Cristina Rodeschini e Patrizia Zambrano
Officina Libraria
pp. 144 - euro 17,50

Il guizzante linearismo e la brillantezza cromatica delle due spalliere – pannelli in origine inseriti in un rivestimento in legno e in altri materiali che copriva le pareti di una stanza sino all'altezza delle spalle – raccoglie tutto lo splendore di cui è capace Sandro Botticelli, che in esse concilia la solennità e l'eleganza di inquadrature architettoniche di memoria classica con la concitazione degli episodi, punteggiati da momenti altamente drammatici.

Di primissimo piano è anche la vicenda collezionistica delle due tavole: l'una, quella di Bergamo, acquisita nel 1871 da Giovanni Morelli (1816-1891) presso il Monte di Pietà di Roma e approdata in Carrara alla morte del conoscitore; l'altra entrata nel 1894 nella raccolta di Isabella Stewart Gardner (1840-1924), raffinatissima collezionista statunitense, grazie alla mediazione di Bernard Berenson. La loro ricongiunzione darà vita a un confronto di alto livello, consentendo di approfondire origine, natura e storia della mirabile coppia di dipinti.

Per l'occasione, la Carrara riunisce anche gli altri due dipinti di Botticelli di cui il museo dispone: il *Ritratto di Giuliano de' Medici* e il *Vir dolorum*, con cui dialogheranno un busto in marmo di Giuliano de' Medici conservato al Museo del Bargello di Firenze, il testo di Paolo Giovio, *Elogia virorum bellica virtute illustrium* (Basilea 1575), corredato dall'incisione con il giovane membro della famiglia Medici trafitto da un pugnale e lo splendido *Crocifisso* del Museo dell'Opera del Duomo di Prato.

testi in catalogo
Prefazioni dei direttori M. Cristina Rodeschini (Accademia Carrara) e Peggy Fogelmann (Isabella Stewart Gardner)
Nathaniel Silver | *«Tra le cose migliori che ha fatto»: i dipinti per spalliera di Botticelli*
Patrizia Zambrano | *Alcune osservazioni sulla Virginia e la Lucrezia di Sandro Botticelli*
Elsa Filosa | *Storia di Virginia: ispirazione letteraria tra Livio e Boccaccio*
Angelo Loda | *L'iconografia di Virginia nel Rinascimento*

catalogo delle opere esposte
Schede di Francesco Caglioti, Ilaria Ciseri, Ana Debenedetti, Andrea Di Lorenzo, Paolo Sachet, Nathaniel Silver
Rossella Lari | *La Storia di Virginia di Sandro Botticelli: tecnica, stato di conservazione, restauro*
Gianfranco Pocobene | *La Storia di Lucrezia di Sandro Botticelli: tecnica e storia del restauro*
Mauro Piantelli e Tobia Scarpa | *Il giardino ritrovato. Sul progetto di allestimento della mostra*

Chiudono il catalogo la bibliografia e l'indice dei nomi.

scheda tecnica

Le storie di Botticelli. Tra Boston e Bergamo
Un progetto di **Fondazione Accademia Carrara**

Orari tutti i giorni dalle 9.30 alle 17.30 (chiusura biglietteria 16.45). Chiuso il martedì

Aperture serali straordinarie
26 ottobre | 30 novembre | 28 dicembre | 11 gennaio 2019
9.30 - 22.00 | ultimo ingresso ore 21.00

Biglietteria

Biglietto **intero**: **12 euro**
valido dai 26 anni in su (anche per gli over 65)

Biglietto **ridotto**: **10 euro**
valido dai 6 ai 25 anni
gruppi adulti prenotati (12-30 pax)
docenti delle Scuole di ogni ordine e grado
militari in servizio
forze dell'ordine non in servizio
portatori di handicap (con documentazione sanitaria comprovante l'invalidità)

Biglietto **ridotto scuole**: **5 euro**
gruppi di Istituti Scolastici di ogni ordine e grado (max 30 pax)

Promozione famiglie (su prenotazione, 12-30 pax)
adulti: 10 euro
bambini e ragazzi: 5 euro (dai 6 anni ai 17 anni)
ingresso gratuito (valido dal terzo figlio, dai 6 ai 17 anni)

Biglietto **gratuito**
Valido per i bambini sotto i 6 anni
Accompagnatore dei Portatori di handicap (familiare o professionista appartenente a Servizi Socio-Assistenziali)
Membri I.C.O.M. (International Council of Museums)
Guide turistiche dell'Unione Europea munite di licenza professionale
Giornalisti italiani e stranieri
Iscritti all'Associazione Amici della Carrara
Iscritti all'Associazione Guide Giacomo Carrara
Dipendenti, educatori museali e mediatori culturali della Carrara e di GAMeC
Possessori Abbonamento Card Musei Lombardia
Accompagnatori dei Gruppi (n° 2 per Scuole; n° 1 per Gruppi adulti)
Partecipanti al Progetto "Io Volontario nel mio Museo"

Convenzioni
Associazione ARS ABB – biglietto ridotto
Società Dante Alighieri – biglietto ridotto
Soci Fai e Touring Club Italiano – biglietto ridotto
Sindacati CGIL, CISL e ANTEAS, e UIL – biglietto ridotto del 50%
Trenitalia. 2×1 dal lunedì al venerdì (esclusi, sabato, domenica e festivi) a clienti Cartafreccia in possesso di biglietto con destinazione Bergamo (con data di emissione antecedente al massimo 3 giorni data visita mostra): la stessa agevolazione è riservata anche ai dipendenti del GruppoFS, mostrando il badge aziendale.

Le riduzioni non sono cumulabili

Percorsi guidati **ADULTI** (12-30 pax)
Slot accesso ogni 30 minuti *

Percorso guidato Le storie di Botticelli – IT/EN – Durata 75' – Botticelli + 1° Piano AC EURO 100/120
Percorso guidato Botticelli + Capolavori AC – IT/EN – Durata 120' – Botticelli + Pinacoteca EURO 140/160

Attività educativo-didattiche **ISTITUTI SCOLASTICI** (12-30 pax)
Ti racconto… Percorso guidato interattivo INFANZIA – IT/EN – Durata 75' | EURO 70/90
Le storie di Botticelli Percorso guidato interattivo PRIMARIA E SECONDARIA – IT/EN - Durata: 75' | EURO 70/90
Botticelli + Pinacoteca AC Percorso guidato con laboratorio PRIMARIA E SECONDARIA – IT/EN - Durata 120' | EURO 110/130

Prevendita (diritto di prenotazione)
€ 1,50 a persona per i Gruppi di adulti, e per i singoli visitatori
€ 1,00 a studente per gli Istituti Scolastici, quindi applicato solo ai biglietti da 5 euro
Per tutti i Gruppi si richiede l'obbligo di prenotazione

Radioguide
Radioguide: € 1,00 a partecipante per Gruppi adulti
(utilizzo obbligatorio, eccetto per Gruppi in visita guidata autonoma con kit già in dotazione)
Radioguide solo per Istituti Scolastici di 2° grado (Superiori) in "Visita autonoma": 0,50 euro a studente
(utilizzo obbligatorio solo per Gruppi esterni con guida propria)
Audioguide IT/EN adulti € 4,00 – IT bambini euro 3,00

Contatti
lestoriedibotticelli.it | lacarrara.it
Prenotazione Gruppi adulti e Scuole – Call Center: 035 0514356 (lun - ven 10.00 - 17.00)
Informazioni su Percorsi guidati e Laboratori – ADMaiora Srl ("ADM"): 02 39469837 | info@admaiora.education
Biglietteria Museo/Mostra: 035 4122097
Informazioni Museo/Mostra: 035 234396 | info@lacarrara.it
Prevendita on-line per visitatori individuali: ticketlandia.com/it/lacarrara/

Sponsor
Persico S.p.a.
Gruppo Bonaldi
Vitali Spa
Gruppo FS Italiane
Fidelitas Spa
Errestampa S.r.l.

Con il contributo
UBI Banca
Fondazione MIA
Fondazione ASM
Fondazione Credito Bergamasco
Fondazione della Comunità Bergamasca

Partner
DIBI MILANO
ALFAPARF GROUP

Sponsor tecnino
Riva Color Tinteggiature
ArtCare
Barachetti Service S.r.l.

Media Partner
Publitalia '80
Radio Number One

Accademia Carrara

Bergamo

Accademia Carrara

Bergamo

ufficio stampa
adicorbetta
press@adicorbetta.org
t. +39 02 89053149
social network: adicorbetta
corso Magenta, 10. Milano